

GRUPPO PPE al Parlamento europeo

Delegazione Italiana



Marzo 2 2019

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

A cura dell'**Ufficio esterno del Gruppo PPE al Parlamento europeo in Italia**

Via IV Novembre, 149 - 00187 Roma - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.201

WIC M04014 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172302

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Seguiteci su : [Gruppo PPE](https://www.facebook.com/GruppoPPE)

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Affari giuridici**
Nuove norme sul diritto d'autore online *Pag. 3*
- **Affari regionali**
Fondi regionali e di coesione: regole sui futuri finanziamenti *Pag. 4*
- **Ambiente**
Nuovi limiti sulle emissioni di CO2 per auto e furgoni *Pag. 4*
- **Ambiente**
Migliorare la qualità dell'acqua di rubinetto e ridurre rifiuti in plastica *Pag. 4*
- **Cultura**
Erasmus+ 2021-2017 *Pag. 5*
- **Mercato Interno**
Diritti dei consumatori online e offline *Pag. 6*
- **Industria**
Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica *Pag. 7*
- **Trasporti e Turismo**
Soppressione dei cambi stagionali dell'ora *Pag. 7*

BANDI COMUNITARI *Pag. 8*

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo *Pag. 17*

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AFFARI GIURIDICI

Nuove norme sul diritto d'autore online

Il Parlamento europeo ha approvato le nuove norme UE sul copyright, che includono salvaguardie alla libertà di espressione e consentiranno a creatori ed editori di notizie di negoziare con i giganti del web. La direttiva intende garantire che diritti e obblighi del diritto d'autore di lunga data si applichino anche online. YouTube, Facebook e Google News sono alcuni dei nomi di gestori online che saranno più direttamente interessati da questa legislazione.

La direttiva si impegna inoltre a garantire che Internet rimanga uno spazio di libera espressione.

La direttiva mira ad aumentare le possibilità dei titolari dei diritti, in particolare musicisti, artisti, interpreti e sceneggiatori (creativi) e editori di notizie, di negoziare accordi migliori sulla remunerazione derivata dall'utilizzo delle loro opere presenti sulle piattaforme Internet.

Nel testo viene inoltre specificato che il caricamento di opere su enciclopedie online in modo non commerciale come Wikipedia, o su piattaforme software open source come GitHub, sarà automaticamente escluso dal campo di applicazione della direttiva. Le piattaforme di nuova costituzione (start-up) saranno soggette a obblighi più leggeri rispetto a quelle più consolidate.

Autori, artisti, interpreti o esecutori potranno chiedere alle piattaforme una remunerazione aggiuntiva per lo sfruttamento dei loro diritti qualora la remunerazione originariamente concordata fosse sproporzionatamente bassa rispetto ai benefici che ne derivano per i distributori.

L'accordo sostenuto dal Parlamento europeo deve essere ancora formalmente approvato dal Consiglio dei Ministri UE. Entrerà in vigore due anni dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale UE.

AFFARI REGIONALI

Fondi regionali e di coesione: regole sui futuri finanziamenti

Il Parlamento europeo ha adottato nuove regole di finanziamento per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale dell'UE.

Le regole aggiornate, che dovrebbero applicarsi dal 2021 al 2027 al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC), riguarderanno tutte le regioni, in particolare le comunità meno sviluppate, le aree urbane e le regioni ultra periferiche.

I deputati hanno convenuto di destinare una parte significativa del FESR, che rappresenta di gran lunga il più importante fondo pubblico dell'UE, sulla crescita intelligente e l'economia verde. Nel testo approvato si stabilisce che le regioni dovrebbero spendere almeno dal 30 al 50% dei finanziamenti ricevuti per un'Europa intelligente e innovativa, mentre un altro 30% dovrà essere destinato alla lotta contro il cambiamento climatico e all'economia circolare.

La gestione dei fondi europei deve tener conto della diversità territoriale, economica e sociale delle regioni europee, che traggono i maggiori benefici dalla politica di coesione. I finanziamenti UE verrebbero pertanto assegnati a livello regionale sulla base del prodotto interno lordo (PIL) pro capite, piuttosto che a livello nazionale e sulla base del rapporto del reddito nazionale lordo, come avvenuto finora. Inoltre, almeno il 10% delle risorse del FESR a livello nazionale dovrebbe essere destinato allo sviluppo urbano sostenibile, rispetto al 6% proposto dalla Commissione.

AMBIENTE

Nuovi limiti sulle emissioni di CO2 per auto e furgoni

Il Parlamento europeo ha approvato nuove misure per ridurre le emissioni di gas serra di automobili e furgoni entro il 2030.

Deputati e i ministri UE hanno concordato un obiettivo più elevato (37,5%) di riduzione delle emissioni delle autovetture nuove entro il 2030, rispetto a quello proposto dalla Commissione europea (30%). La legislazione fissa inoltre un obiettivo di riduzione delle emissioni di CO2 per i nuovi furgoni (31%) entro il 2030.

I produttori le cui emissioni medie superano i limiti dovranno pagare un'indennità. Entro il 2023, la Commissione europea dovrà valutare se destinare o meno tali importi a un fondo specifico per la transizione verso una mobilità a emissioni zero e per sostenere la formazione dei lavoratori del settore automobilistico.

La nuova legge prevede che l'intero ciclo di vita delle emissioni delle autovetture sia valutato a livello europeo. La Commissione dovrà inoltre valutare l'opportunità di disporre di una metodologia comune per la valutazione e di una comunicazione coerente dei dati entro il 2023. Se del caso, dovrebbe essere varata una normativa in materia.

AMBIENTE

Migliorare la qualità dell'acqua di rubinetto e ridurre rifiuti in plastica

Il Parlamento europeo ha approvato nuove norme per migliorare la fiducia dei consumatori nell'acqua di rubinetto, molto più economica e pulita per l'ambiente rispetto a quella in bottiglia.

Il Parlamento europeo propone di rendere più severi i limiti massimi per alcuni inquinanti come il piombo (da dimezzare) e i batteri nocivi, e introdurre nuovi limiti per le sostanze più inquinanti. Sostiene inoltre il principio dell'accesso universale all'acqua potabile.

Gli Stati membri dovrebbero adottare misure per garantire l'accesso universale all'acqua pulita nell'UE e migliorare l'accesso all'acqua nelle città e nei luoghi pubblici, istituendo fontane gratuite, ove tecnicamente fattibile e proporzionato. Dovrebbero inoltre incoraggiare la fornitura di acqua di rubinetto gratuitamente o a basso costo nei ristoranti, nelle mense e nei servizi di ristorazione.

Secondo la Commissione europea, un minore consumo di acqua in bottiglia potrebbe aiutare le famiglie dell'UE a risparmiare oltre 600 milioni di euro all'anno. Se la fiducia nell'acqua del rubinetto migliora, i cittadini possono anche contribuire a ridurre i rifiuti di plastica dell'acqua in bottiglia, compresi i rifiuti marini. Le bottiglie di plastica sono uno degli articoli di plastica monouso più comuni sulle spiagge europee.

CULTURA

Erasmus+ 2021-2027

Il Parlamento europeo ha adottato una relazione nella quale ha confermato che i fondi per il prossimo programma Erasmus+ dovrebbero essere triplicati per consentire la partecipazione di un maggior numero di persone. I deputati propongono pertanto una serie di misure dettagliate per eliminare tutte le barriere economiche, sociali e culturali.

Per meglio adattare il programma alle esigenze delle persone svantaggiate e aumentare la loro partecipazione, i deputati chiedono che la Commissione europea e le agenzie nazionali Erasmus elaborino un quadro europeo di inclusione e sviluppino strategie nazionali di inclusione. Propongono inoltre misure per fornire un maggiore sostegno finanziario alla mobilità, adeguare le borse di studio mensili e rivedere periodicamente il costo della vita e di soggiorno. Un altro sostegno speciale dovrebbe comprendere la formazione linguistica, il sostegno amministrativo e le opportunità di e-learning.

MERCATO INTERNO

Diritti dei consumatori online e offline

Il Parlamento europeo ha approvato nuove regole per proteggere più efficacemente i consumatori che acquistano un prodotto online, in negozio, o che scaricano musica e giochi.

Le nuove norme UE - sui contenuti digitali e sulla vendita di beni - armonizzano i principali diritti contrattuali, come i rimedi messi a disposizione dei consumatori e le modalità per il loro esercizio. Le norme fanno parte della strategia per il mercato unico digitale, che mira a garantire un migliore accesso dei consumatori e delle imprese a beni e servizi online in tutta Europa.

In base alle norme sui "contenuti digitali", le prime di questo tipo a livello europeo, chi acquista o scarica musica, app, giochi o utilizza servizi *cloud* o piattaforme di social media sarà maggiormente protetto nel caso l'operatore non fornisca il contenuto digitale o ne fornisca uno difettoso. Tali misure mirano a garantire parità di trattamento per i consumatori che forniscono dati in cambio di contenuti o servizi digitali e per quelli che pagano per fruirne.

Nel testo viene stabilito che, qualora non fosse possibile correggere un contenuto digitale o un servizio difettoso in un lasso di tempo ragionevole, il consumatore avrà diritto a una riduzione di prezzo o a un rimborso integrale entro 14 giorni. Se un difetto si manifesta entro un anno dalla data di fornitura, si presume che sussista già, senza che il consumatore debba provarlo (inversione dell'onere della prova). Per le forniture continue, l'onere della prova rimane a carico del commerciante per tutta la durata del contratto.

La direttiva sulla vendita di beni si applica ai prodotti e servizi acquistati sia online che offline, sia che il consumatore compri un elettrodomestico, un giocattolo o un computer online sia che li compri al banco di un negozio locale.

Il commerciante sarà responsabile nel caso il difetto si manifesti entro due anni dal momento in cui il consumatore ha ricevuto il prodotto (gli Stati membri possono, tuttavia, introdurre o mantenere un periodo di garanzia legale più lungo nella loro legislazione nazionale, al fine di mantenere lo stesso livello di protezione del consumatore già concesso in alcuni Paesi). L'inversione dell'onere della prova a favore dei consumatori dura un anno, ma gli Stati membri possono prorogare il termine a due anni.

Anche i beni con elementi digitali (ad esempio i frigoriferi "smart", gli smartphone e i televisori o gli orologi connessi) sono coperti dalla presente direttiva. I consumatori che acquistano questi prodotti avranno il diritto di ricevere gli aggiornamenti necessari durante "un periodo di tempo che il consumatore può ragionevolmente attendersi" in base al tipo e alla destinazione dei beni e agli elementi digitali.

INDUSTRIA

Norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica

Il Parlamento europeo ha approvato nuove regole per creare un mercato europeo dell'elettricità più pulito, più competitivo e in grado di affrontare più efficacemente le emergenze.

I consumatori trarranno notevoli vantaggi dalle nuove norme, poiché avranno accesso a contatori intelligenti e a prezzi dinamici. Disporranno inoltre della possibilità di cambiare fornitore senza costi, entro un periodo massimo di tre settimane (24 ore entro il 2026).

Gli Stati membri potranno anche regolamentare, temporaneamente e a specifiche condizioni, i prezzi per assistere e proteggere le famiglie povere o vulnerabili. Tuttavia, i sistemi di sicurezza sociale dovrebbero essere lo strumento principale per affrontare la povertà energetica.

Uno dei principali obiettivi delle nuove norme è quello di consentire che almeno il 70% della capacità commerciale attraversi liberamente le frontiere, facilitando gli scambi di energia rinnovabile attraverso le frontiere dell'UE.

Le misure si applicheranno a tutte le nuove centrali elettriche, a partire dalla data di entrata in vigore del regolamento e a quelle esistenti a partire dal 2025. Le nuove norme non incideranno sui contratti di capacità conclusi prima del 31 dicembre 2019.

TRASPORTI E TURISMO

Soppressione dei cambi stagionali dell'ora

Il Parlamento europeo ha votato per porre fine al cambio stagionale dell'ora a partire dal 2021.

I Paesi dell'UE che decidono di mantenere l'ora legale dovrebbero regolare gli orologi per l'ultima volta l'ultima domenica di marzo 2021, mentre quelli che preferiscono mantenere l'ora solare dovrebbero spostare gli orologi per l'ultima volta l'ultima domenica di ottobre 2021.

I deputati chiedono inoltre che i Paesi UE e la Commissione coordinino le loro decisioni per garantire che l'applicazione dell'ora legale in alcuni Paesi e dell'ora solare in altri non perturbi il mercato interno.

Nella risoluzione si afferma che la Commissione può presentare una proposta legislativa per rinviare la data di applicazione della direttiva fino al un massimo di 12 mesi se ritiene che le disposizioni previste possano pregiudicare in modo significativo e permanente il corretto funzionamento del mercato interno.

Il testo approvato rappresenta la posizione del Parlamento nei futuri negoziati con i ministri UE per la formulazione definitiva della normativa.

BANDI COMUNITARI

Nota: Per accedere al collegamento "Hiperlink" di ogni bando posizionare il mouse sull'indirizzo internet e usare "control+click"

Titolo: Europa Creativa (2014-2020) - Sottoprogramma MEDIA - Invito a presentare proposte EACEA/27/2018: sostegno alla distribuzione di film non-nazionali - sistema di sostegno automatico alla distribuzione

Nell'ambito del Sottoprogramma MEDIA di Europa Creativa è stato lanciato il bando 2019 (EACEA/27/2018) per il cosiddetto sostegno automatico alla distribuzione cinematografica.

Il "sostegno automatico" è strutturato infatti su due fasi:

1. **creazione di un fondo potenziale** proporzionale al numero di biglietti venduti per film europei non nazionali recenti (film con copyright dal 2015 in poi) fatti uscire in sala, nei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA, nell'anno 2018 (fino a un tetto massimo per film e adattato a seconda del Paese).

2. **reinvestimento del fondo** generato nella:

- **coproduzione** di nuovi film europei non nazionali, ossia film non ancora ultimati alla data di presentazione della domanda di reinvestimento (modulo 1);
- **acquisizione di diritti di distribuzione** di film europei non nazionali ammissibili (modulo 2) e/o;
- **lancio** di film europei non nazionali ammissibili (**costi promozione, pubblicità, digitalizzazione, transcodifica**) (modulo 3).

Per creare un fondo potenziale e accedere a misure di reinvestimento il film deve:

- essere stato prodotto da uno o più produttori aventi sede nei Paesi ammissibili al Sottoprogramma MEDIA e realizzato con una significativa partecipazione di professionisti provenienti da tali Paesi;
- essere un'opera di fiction, animazione o documentaristica di durata superiore a 60 minuti e realizzata in un Paese diverso da quello di distribuzione;
- trattarsi di film con copyright dal 2015 in poi.

Film con meno di 200 ingressi ammissibili nell'anno di riferimento (2018) non saranno presi in considerazione per il calcolo del fondo.

Aree geografiche: UE, Paesi EFTA/SEE (solo Islanda e Norvegia), Paesi candidati effettivi e potenziali (solo Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia).

Il budget a disposizione del bando ammonta a € **24.350.000**. Il cofinanziamento dell'UE non può superare il **60%** dei costi totali ammissibili dei progetti selezionati.

La scadenza per presentare proposte è fissata al 5 settembre 2019, ore 12.00 (ora di Bruxelles).

Link Utili:

Referente: Agenzia esecutiva EACEA

https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/distribution-automatic-support-2019_en

Referente: Creative Europe Desk Italia - MEDIA

<http://www.europacreativa-media.it/>

Titolo: Lorenzo Natali Media Prize - 2019

Il premio, dedicato alla memoria di Lorenzo Natali, ex commissario per lo sviluppo e strenuo difensore della libertà di espressione, della democrazia, dei diritti umani e dello sviluppo, è stato istituito nel 1992 dalla Commissione europea per illustrare come le grandi storie possono cambiare il mondo e premia i giornalisti che a volte mettono a rischio anche la loro vita per garantire la libertà di informazione.

Per l'edizione di quest'anno potranno concorrere lavori su tutti i temi della cooperazione allo sviluppo quali, ad esempio, i giovani, l'uguaglianza di genere, la salute, i cambiamenti climatici, ecc.

Per l'edizione 2019 le categorie del premio saranno tre:

1. **Grand Prize:** potranno concorrere i giornalisti che lavorano per media che hanno sede in uno degli oltre 160 paesi partner con cui l'Ue si impegna nello sviluppo e nella cooperazione.
2. **Europe Prize:** potranno candidare i loro lavori i giornalisti che lavorano per media che hanno sede in uno dei paesi dell'Ue.
3. **Best Emerging Journalist Prize:** aperto ai giornalisti under 30 che lavorano per media che hanno sede in qualsiasi paese in cui la DG DEVCO e la DG NEAR forniscono assistenza allo sviluppo, nonché negli Stati membri dell'UE.

Possono concorrere sia **articoli giornalistici** (stampati o online) sia **trasmissioni radio o televisive** pubblicati/trasmessi per la prima volta a partire **dal 10 marzo 2018 e fino al 9 marzo 2019**.

Ogni partecipante può candidare un solo pezzo, scegliendo al momento dell'iscrizione la categoria per la quale vuole concorrere.

Gli articoli/servizi possono essere scritti/realizzati in qualsiasi lingua dell'Unione: se quella di origine è diversa da **inglese, francese o spagnolo**, è necessario allegare la traduzione in una di queste tre lingue (e sarà quest'ultima a essere giudicata ai fini della premiazione). I testi scritti devono avere una lunghezza massima di 2000 parole; i lavori audiovisivi devono avere una durata non superiore a 10 minuti.

Il termine per inviare le candidature è il 14 aprile 2019.

Le candidature pervenute saranno sottoposte a una valutazione da parte di tre scuole di giornalismo (Vesalius College of the VUB, Belgio, Ecole Supérieure de Journalisme PRO Montpellier, Francia e Universidad de Pompeu Fabra, Spagna) chiamate a preselezionare i lavori migliori, che saranno poi sottoposti al giudizio di una **Gran giuria** indipendente, composta da figure riconosciute nel giornalismo, nello sviluppo e nella cooperazione, che proclamerà il vincitore per ognuna delle tre categorie.

I tre vincitori saranno annunciati e premiati nel corso delle Giornate europee dello sviluppo 2019, in programma a Bruxelles il 18 e 19 giugno e riceveranno ciascuno **10.000 euro**; al vincitore della categoria *Best Emerging Journalist Prize* verrà inoltre offerta un'opportunità di esperienza lavorativa con un media partner.

Marzo 2 2019

Per maggiori dettagli si rimanda al sito internet del premio, dal quale è possibile anche inviare le candidature.

Titolo: Invito a presentare proposte — L’Istituto Banca europea per gli investimenti propone una nuova borsa di studio EIBURS nell’ambito del suo Programma Sapere

EIBURS (EIB University Research Sponsorship Programme) è uno dei due strumenti di sostegno alla ricerca universitaria rientranti nell’ambito del "Programma Sapere" dell’Istituto BEI. Offre borse di studio a facoltà universitarie o centri di ricerca associati a università impegnati in filoni o temi di ricerca di significativo interesse per il Gruppo BEI. Le borse di studio vengono assegnate, con procedura selettiva, a facoltà o centri di ricerca stabiliti nei Paesi UE, nei Paesi candidati o potenziali candidati che abbiano comprovata esperienza nel settore di interesse prescelto. La borsa consentirà all’istituto beneficiario di ricevere fino a 100.000 euro all’anno per un periodo di tre anni.

Per l’anno accademico 2019/2020 EIBURS intende assegnare una borsa di studio per il seguente filone di ricerca: “Costruire il futuro della finanza inclusiva: il ruolo delle tecnologie finanziarie e della digitalizzazione”.

La finanza inclusiva, che mette prodotti e servizi finanziari e non finanziari a disposizione di persone o clienti disoccupati appartenenti a gruppi vulnerabili, costituisce uno strumento politico teso a mitigare la povertà e ridurre le sperequazioni reddituali. Tuttavia il settore della finanza inclusiva viene messo sempre più in discussione e criticato per vari motivi: la sua capacità di coinvolgimento non cresce più e i costi dei prestiti sono spesso ritenuti troppo elevati per rispondere efficacemente alle preoccupazioni di natura politica relative alla mitigazione della povertà. Pertanto, il progetto di ricerca punta ad esaminare se e in che misura l’innovazione tecnologica e finanziaria sia in grado di aumentare l’efficienza del settore della finanza inclusiva.

La scadenza per presentare candidature per la borsa di studio è il 15 aprile 2019

Link utili:

Le proposte, redatte in inglese, vanno inviate via e-mail all’indirizzo: Events.EIBInstitute@eib.org

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2019/050/07&from=IT>

<https://institute.eib.org/whatwedo/knowledge/funding-research/eibursnew/>

Titolo: Master Class sulla politica di coesione dell'UE per dottorandi e giovani ricercatori

Nell'ambito della 17^a edizione della [Settimana europea delle Regioni e delle Città](#), che si svolgerà a Bruxelles dal 7 al 10 ottobre 2019, è in programma una Master Class sulla politica di coesione dell'UE rivolta a dottorandi e ricercatori all'inizio della carriera.

L'iniziativa, riproposta quest'anno per la 7^a volta, è organizzata dalla Commissione europea, dal Comitato europeo delle Regioni e da Regional Studies Association European Foundation (RSA Europe), in collaborazione con European Regional Science Association (ERSA) e Association of European Schools of Planning (AESOP).

Si tratta di un format unico che offre l'opportunità di riunire aspiranti ricercatori con policy makers, funzionari dell'UE, accademici di tutta Europa per migliorare la conoscenza e l'attività di ricerca sulla politica di coesione dell'UE.

Gli interessati all'iniziativa devono essere presentare candidatura, completa di un breve abstract riguardante temi individuati, entro il **1° maggio 2019**. Non sono ammissibili candidature di dottorandi e ricercatori che abbiano partecipato a precedenti edizioni del format.

La partecipazione alla Master Class è gratuita e le spese di viaggio e soggiorno dei candidati selezionati verranno coperte dagli organizzatori.

Link utili:

<https://3ftfah3bhjub3knerv1hneul-wpengine.netdna-ssl.com/wp-content/uploads/2019/02/EURegionsWeek-Master-Class-Call-for-applications-2019-.pdf>

<https://www.regionalstudies.org/events/masterclass2019/?fbclid=IwAR3FdfFeude4uZc0z4AK-Wfihvu6hc5kGHgRg1CjUf6k5PV23z8zEXU0jag>

Titolo: REGIOSTARS Awards 2019: premi per progetti innovativi di sviluppo regionale

C'è tempo fino al **9 maggio 2019** per partecipare all'edizione 2019 di REGIOSTARS Awards, il concorso dell'UE che premia i progetti più innovativi di sviluppo regionale.

L'iniziativa, organizzata dalla DG Politica Regionale della Commissione europea, mira a selezionare e premiare progetti finanziati da fondi UE che dimostrano l'eccellenza e nuovi approcci nello sviluppo regionale. I REGIOSTARS Awards rappresentano un ambito riconoscimento per le regioni dell'UE, perché permettono di dare visibilità e condividere realizzazioni che hanno avuto un impatto positivo sul territorio e che possono essere fonte di ispirazione per altre regioni europee.

Quest'anno sarà possibile concorrere per cinque categorie tematiche considerate cruciali per il futuro della politica regionale dell'UE:

- Promuovere la trasformazione digitale
- Collegare il verde, il blu e il grigio, ovvero collegare le aree verdi e le aree costiere e marine (blu) con gli spazi costruiti (grigio)
- Combattere le disuguaglianze e la povertà
- Costruire città resilienti ai cambiamenti climatici
- Modernizzare i servizi sanitari

E' possibile candidare progetti che siano stati cofinanziati dal Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dal Fondo Sociale europeo (FSE), dal Fondo di Coesione o dai programmi Interreg IPA-CBC

o Interreg ENI-CBC e che abbiano avuto inizio dopo il 1° gennaio 2007. Sono ammissibili anche progetti finanziati congiuntamente da più strumenti (FESR o Fondo di Coesione con altri Fondi strutturali o con fondi a gestione diretta).

Le candidature devono essere presentate dal promotore di progetto e accompagnate da una lettera di sostegno dell'Autorità di gestione pertinente. E' possibile candidare un solo progetto per ogni categoria tematica. Non sono ammessi progetti già presentati nelle precedenti edizioni del concorso. Una giuria indipendente costituita da accademici di alto livello valuterà i progetti pervenuti e decreterà i vincitori. Inoltre, il pubblico sceglierà il proprio vincitore attraverso un voto online e assegnerà il Premio del pubblico a uno dei progetti.

I vincitori delle cinque categorie e il vincitore del Premio del pubblico verranno premiati nel corso di una cerimonia che si terrà a Bruxelles nell'ottobre 2019.

Link utili:

https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/projects/regiostars/doc/regiostars/2019/regiostars2019_guide_applicants_en.pdf

<https://regiostarsawards.eu/>

Titolo: Bando REC-RRAC-RACI-AG-2019: prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza e monitorare, prevenire e contrastare l'incitamento all'odio online

Azioni:

Progetti nazionali e transnazionali riguardanti le seguenti priorità:

1. Prevenire e combattere il razzismo, la xenofobia, l'omofobia e altre forme di intolleranza (risorse disponibili: 3.000.000 euro)
2. Monitorare, prevenire e contrastare l'incitamento all'odio online (risorse disponibili: 2.000.000 euro)
3. Priorità rivolta solo alle autorità pubbliche - Migliorare la capacità delle autorità nazionali di rispondere al razzismo, alla xenofobia, all'omofobia e ad altre forme di intolleranza (risorse disponibili: 2.000.000 euro)

Beneficiari:

- **Priorità 1 e 2:** enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili (indicati a fondo scheda), organizzazioni internazionali. Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni private non-profit.

- **Priorità 3:** proponenti di progetto possono essere solo autorità pubbliche. Enti pubblici e organizzazioni private possono essere partner di progetto. Proponente e partner devono essere stabiliti in uno dei Paesi ammissibili.

Aree Geografiche:

UE 28 , Serbia, Liechtenstein, Islanda

Budget:

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere inferiore a € 75.000.

Modalità e procedura:

I progetti devono essere realizzati da una partnership che coinvolga almeno due soggetti (proponente di progetto + 1 partner). Se il progetto è transnazionale, devono essere di due diversi Paesi ammissibili.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima 24 mesi.

Scadenza 24/04/2019, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Link Utili:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/rec-rac-raci-ag-2019;freeTextSearchKeyword=;typeCodes=1;statusCodes=31094501,31094502;programCode=REC;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;crossCuttingPriorityCode=null;callCode=Default;sortQuery=openingDate;orderBy=asc;onlyTenders=false>

Titolo: Bando REC-RCHI-PROF-AG-2019: capacity-building nel campo dei diritti dei minori e della giustizia a misura di minore

Bando nell'ambito del programma "Diritti, uguaglianza, cittadinanza": sostegno a progetti transnazionali e nazionali per lo sviluppo di capacità nel campo dei diritti dei minori e della giustizia a misura di minore

Obiettivo:

Promuovere e proteggere i diritti dei minori

Azioni:

Priorità

- 1. Sistematizzare e diffondere ulteriormente evidence-based supports per i minori coinvolti in procedimenti giudiziari penali, civili o amministrativi.**
- 2. Capacity-building degli operatori giudiziari e altri professionisti coinvolti nella sistematizzazione di valutazioni individuali multidisciplinari** ai sensi dell'articolo 22 della Direttiva 2012/29/UE e dell'articolo 7 della Direttiva (UE) 2016/800, tenendo conto degli Stati membri che hanno recepito/ devono recepire tali Direttive.

I progetti dovrebbero promuovere lo sviluppo delle capacità, lo scambio di buone pratiche, la formazione sui diritti e i bisogni dei minori coinvolti in procedimenti giudiziari, tenendo pienamente conto dell'esperienza dei bambini e dei giovani che hanno attraversato tali situazioni.

Si punta a finanziare **progetti mirati e concreti che garantiscano il massimo beneficio e un impatto** tangibili e dimostrabili sull'esperienza dei beneficiari (cioè i minori coinvolti in procedimenti giudiziari). Le attività dovrebbero concentrarsi sul gruppo target e mirare a far funzionare meglio il sistema di giustizia per i minori: lo sviluppo di materiali, la mappatura di materiali esistenti o la ricerca dovrebbero essere, al massimo, componenti minori delle proposte di progetto.

Beneficiari:

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili (indicati a fondo scheda). Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Aree Geografiche:

UE 28. Serbia, Islanda

Budget:

€ 4.000.000

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non deve essere inferiore a € 75.000.

Modalità e procedura:

I progetti proposti possono essere nazionali o transnazionali e dovrebbero essere sviluppati in cooperazione con e/o essere guidati da attori chiave appropriati. È fortemente incoraggiato il coinvolgimento di un'autorità pubblica, comprese le autorità regionali e locali. Queste autorità pubbliche possono essere: ministeri e/o agenzie responsabili per i minori, ministeri per l'infanzia, la protezione dei minori, i servizi sociali, la giustizia, difensori civici e/o istituti nazionali per i diritti umani dei bambini, autorità regionali responsabili, ecc

I progetti devono essere realizzati da una partnership che coinvolga almeno due soggetti (proponente di progetto + 1 partner). Se il progetto è transnazionale, devono essere di due diversi Paesi ammissibili.

Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni non-profit.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima 24 mesi.

Scadenza 14/05/2019, ore 17 (ora di Bruxelles)

Link Utili:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/rec-rchi-prof-ag-2019;freeTextSearchKeyword=call;typeCodes=1;statusCodes=31094501,31094502;programCode=REC;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;crossCuttingPriorityCode=null;callCode=Default;sortQuery=openingDate;orderBy=asc;onlyTenders=false>

Titolo: Bando REC-RDAP-GBV-AG-2019: progetti volti a prevenire e combattere tutte le forme di violenza contro bambini, giovani e donne

Call for proposals to prevent and combat all forms of violence against children, young people and women - REC-RDAP-GBV-AG-2019

Azioni

Progetti nazionali e transnazionali riguardanti le seguenti priorità:

1. Prevenire e combattere la violenza di genere (risorse disponibili: 7.020.000 euro)

1.1 Prevenzione, protezione e/o supporto alle vittime di violenza domestica

1.2 Protezione e sostegno alle vittime di violenza di genere all'interno di gruppi particolarmente vulnerabili

L'attenzione è posta sulla protezione e il sostegno alle persone adulte vittime di violenza di genere, compresa la violenza sessuale, provenienti da gruppi particolarmente vulnerabili, tra cui donne giovani, persone con background migratorio, richiedenti asilo, rifugiati, LGBTI, minoranze etniche (compresi i Rom), donne con disabilità, donne che vivono e/o lavorano per strada.

1.3 Prevenzione e risposta alle molestie sessuali

2. Prevenire e combattere la violenza contro i bambini (risorse disponibili: 4.680.000 euro)

2.1 Sviluppo di capacità del personale medico e degli specializzandi, degli operatori dei servizi sociali, della polizia e del settore dell'istruzione

2.2 Sviluppo di capacità degli operatori forensi specializzati nell'audizione dei minori vittime di violenza

2.3 Sviluppo di capacità degli operatori specializzati e in tirocinio che offrono servizi terapeutici e trattamento dei minori vittime di violenza

Beneficiari:

Enti pubblici e organizzazioni private stabiliti in uno dei Paesi ammissibili (indicati a fondo scheda). Il bando è aperto anche a organizzazioni internazionali.

Aree Geografiche:

UE 28, Serbia Islanda

Budget:

Il contributo UE può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto. La sovvenzione richiesta non può essere inferiore a € 75.000.

Modalità e procedura:

I progetti proposti possono essere nazionali o transnazionali e dovrebbero essere sviluppati in cooperazione e/o essere guidati da attori chiave appropriati.

È fortemente incoraggiato il coinvolgimento di un'autorità pubblica, comprese le autorità regionali e locali. Queste autorità pubbliche possono essere:

- per i progetti che trattano la violenza di genere, ministeri/agenzie/organismi responsabili per l'uguaglianza di genere e/o della fornitura di servizi alle vittime di violenza; autorità di polizia, giudiziarie, dell'istruzione o della salute in quanto pertinenti.

- per i progetti relativi alla violenza contro i bambini, ministeri e/o agenzie responsabili per i minori/infanzia (agenzie e servizi per la protezione dei minori, ministeri per l'infanzia, la protezione dei minori, l'istruzione, gli affari sociali, la giustizia, Ombudsman per i minori e/o istituti nazionali per i diritti umani dei bambini, autorità regionali responsabili, ecc.).

I progetti devono essere realizzati da una partnership costituita da **almeno due soggetti** (proponente di progetto + 1 partner). Se il progetto è **transnazionale**, devono essere **di due diversi Paesi ammissibili**.

Organizzazioni a scopo di lucro possono presentare progetti solo in partnership con enti pubblici o organizzazioni non-profit.

I progetti proposti devono prevedere una durata massima 24 mesi.

Scadenza 13/06/2019, ore 17 (ora dell'Europa centrale)

Link Utili:

<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/opportunities/topic-details/rec-rdap-gbv-ag-2019;freeTextSearchKeyword=;typeCodes=1;statusCodes=31094501,31094502;programCode=REC;programDivisionCode=null;focusAreaCode=null;crossCuttingPriorityCode=null;callCode=Default;sortQuery=openingDate;orderBy=asc;onlyTenders=false>

Membri italiani Gruppo PPE al Parlamento europeo

DEPUTATO

TITOLARE

SUPPLENTE



Cesa Lorenzo

Affari esteri

Industria - SC Sicurezza e Difesa



Cicu Salvatore

Commercio internazionale

Sviluppo regionale



Cirio Alberto

Ambiente - Petizioni

Trasporti - Agricoltura



Comi Lara

Mercato interno

Economica



Dorfmann Herbert

Agricoltura

Ambiente



Gardini Elisabetta

Ambiente

Affari esteri - Pesca - Petizioni



La Via Giovanni

Ambiente

Bilanci



Martusciello Fulvio

Controllo bilanci - Economica

Industria



Matera Barbara

Donne - Libertà civili - Pesca



Mussolini Alessandra

Libertà civili

Occupazione - Mercato interno
Donne



Patriciello Aldo

Industria

Ambiente



Salini Massimiliano

Trasporti

Industria



Tajani Antonio

Industria

Economica

INDIRIZZI UTILI



[Gruppo del Partito Popolare europeo](#)



[Partito Popolare europeo](#)



[Parlamento europeo](#)



[CE - Rappresentanza in Italia](#)

[Commissione europea](#)



[Consiglio dell'Unione europea](#)



[Corte di giustizia europea](#)



[Comitato economico e sociale](#)



[Comitato delle regioni](#)



[Gazzette ufficiali dell'UE -](#)

[Supplemento Gazzette ufficiali dell'UE](#)

Seguiteci su:



[Gruppo PPE Italia](#)